



*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

Verbale sintetico 7^a riunione GdL “Sistema idrico”

Milano - Roma, 13 marzo 2017

Il giorno 13 marzo dell'anno 2017, presso la Sede di Milano dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: AEEGSI o Autorità) in collegamento video con gli Uffici di Roma, si è svolta la settima riunione del Gruppo di Lavoro (di seguito: GdL o Gruppo) “Sistema idrico” dell'Osservatorio permanente della regolazione energetica, idrica e del teleriscaldamento (di seguito: OssReg o Osservatorio).

La riunione ha ad oggetto l'esame dei seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

1. approvazione verbale sintetico della riunione precedente;
2. considerazioni relative alla delibera 89/2017/R/idr di chiusura dell'indagine conoscitiva avviata con deliberazione 595/2015/R/idr;
3. sintesi dell'attività svolta nel corso della precedente annualità e ipotesi di affidamento della ricerca agli esperti;
4. modalità di istruzione della discussione su misura, investimenti e dialogo fornitore/utente;
5. varie ed eventuali.

Sono presenti alla riunione:

- per l'Autorità: il dott. Lorenzo Bardelli, Direttore della Direzione Sistemi Idrici, la dott.ssa Rosita Carnevalini, Direttore della Direzione Accountability e Enforcement, il dott. Bernardo Pizzetti, in qualità di segretario dell'OssReg, e la dott.ssa Giorgia Palma dell'Unità TAC;
- per i rappresentanti degli *stakeholder*: il dott. Francesco Meringolo di Anfida, il dott. Marco Gatta di Utilitalia, la dott.ssa Tiziana Toto di Cittadinanzattiva, il dott. Silvano Morandi di Codici (raggiunge la riunione alle ore 11.35) e la dott.ssa Francesca Spinicci di Anea.

La riunione ha inizio alle ore 11:00. Il segretario dell'Osservatorio svolge la funzione di verbalizzazione.

La coordinatrice del GdL, dott.ssa Toto, apre i lavori con l'esame del primo punto iscritto all'o.d.g., richiamando il verbale della riunione precedente, tenutasi in data 8

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

febbraio 2017, preventivamente inviato per posta elettronica a tutti i membri del Gruppo. Il verbale viene approvato all'unanimità.

Si anticipa la discussione del terzo punto dell'o.d.g. La coordinatrice riepiloga le attività svolte dal Gruppo nel corso della precedente annualità e le tematiche, come di seguito elencate, per le quali era stato richiesto un maggiore livello di approfondimento:

- la misura;
- gli investimenti;
- l'adeguamento delle carte dei servizi (sul tema si era stabilito di rinviare la discussione, in considerazione del fatto che, nelle more dello svolgimento dei lavori del Gruppo, era intervenuto un provvedimento dell'Autorità in materia);
- la necessità di potenziamento dei canali di contatto tra ente gestore e consumatori;
- la morosità dei condomini;
- le novità introdotte dal decreto c.d. "Delrio" e dal decreto c.d. "Sblocca Italia" (sul tema si era ipotizzato di affidare un incarico di ricerca ad uno degli esperti inseriti nel suddetto Elenco).

Il segretario fornisce alcune indicazioni sulle modalità con le quali può essere conferito l'incarico all'esperto.

In primo luogo, segnala che, dal punto di vista procedurale, l'affidamento dell'incarico avviene attraverso la predisposizione di un atto di conferimento, che dovrà essere sottoscritto dall'esperto selezionato, nel quale devono essere definiti in maniera puntuale l'oggetto e le tempistiche dell'incarico.

Suggerisce, quindi, ai componenti di mutuare l'esperienza dei GdL "Energia elettrica" e "Efficienza energetica", che, una volta inquadrato l'oggetto dell'incarico e vagliati i *curricula* degli esperti inseriti nell'Elenco, hanno avviato un'interlocuzione con l'esperto, per verificare la sua disponibilità e le potenziali tempistiche per l'espletamento dell'incarico.

La dott.ssa Spinicci di Anea propone, a livello metodologico, di predisporre un *abstract* sull'oggetto dell'incarico che descriva, indicativamente, il percorso da seguire (definendo il programma e gli obiettivi dell'incarico) e sottoporlo all'attenzione dell'esperto individuato.

Il dott. Meringolo di Anfida condivide il metodo proposto dalla dott.ssa Spinicci e propone di affidare all'esperto l'approfondimento di uno dei seguenti temi:

- lo status di applicazione del decreto c.d. "Sblocca Italia";
- la morosità;

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

- l'articolazione tariffaria.

Anche la dott.ssa Spinicci propone di dedicare l'approfondimento da affidare all'esperto al tema della morosità o, in alternativa, agli incentivi agli investimenti, alla regolazione tecnica, all'*unbundling*.

Il dott. Gatta di Utilitalia concorda con le proposte dei componenti che lo hanno preceduto.

La coordinatrice, sulla base di quanto emerso, avanza la proposta di affidare due distinti incarichi a due esperti sui temi della morosità e dell'articolazione tariffaria. Si fa carico di redigere una nota che sarà fatta circolare nel Gruppo e che dovrà essere implementata con le considerazioni di ciascun componente.

Si passa all'esame del punto 4 all'o.d.g.. La coordinatrice rimanda la discussione alla prossima riunione, in attesa che il rappresentante di Codici, dott. Morandi, trasmetta la nota che sarà oggetto della discussione sul punto.

Si passa all'esame del punto 2 dell'o.d.g. La coordinatrice chiede al dott. Bardelli di esporre sinteticamente i contenuti del provvedimento di chiusura dell'indagine conoscitiva sulle modalità di individuazione delle strategie di pianificazione adottate nei programmi degli interventi del servizio idrico integrato, soffermandosi, in particolare, sulle criticità rilevate e sugli orientamenti per il futuro, anche tenendo conto della delibera con la quale è stato avviato il procedimento per la regolazione della qualità tecnica.

Il dott. Bardelli premette che l'obiettivo dell'indagine conoscitiva era quello di verificare il percorso metodologico seguito per i documenti di pianificazione. Conferma che, a seguito di questa verifica, sono emerse alcune criticità, riportate nella relazione allegata al provvedimento, che riguardano fasi specifiche della filiera idrica e, in particolare, la depurazione (nella quale si registrano ancora significativi ritardi) e le attività connesse alla fognatura.

Sottolinea che la metodologia è stata posta al centro dell'attenzione dall'Autorità poiché ricopre un ruolo fondamentale, tanto che, allo stato attuale, il programma degli interventi riveste per la regolazione una centralità strategica.

Ritiene, inoltre, che il connesso procedimento di avvio della qualità tecnica rappresenti il naturale frutto di questa prima attività di verifica. Segnala, infatti, che l'Autorità ritiene opportuno, una volta analizzate le metodologie, da un lato, procedere alla definizione di standard di qualità tecnica che diverranno, poi, gli obiettivi in sede di programmazione degli interventi e, dall'altro, declinare gli interventi sulla base delle

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

metodologie che sono risultate più efficaci tra quelle verificate nell'ambito del procedimento che si è concluso con la delibera 89/2017/R/idr.

Rileva, poi, che questo tipo di attività rappresenta l'ultimo vero pilastro della regolazione idrica che resta da disciplinare in modo accurato. Si tratta di un'attività molto innovativa, poiché collega la programmazione degli interventi con una logica *output-based* che parte dalla definizione di obiettivi, da possibili benefici associati al conseguimento e all'efficacia del singolo intervento rispetto all'obiettivo, in una logica tecnica. Di conseguenza, l'indicatore specifico di criticità che troverà cittadinanza nel nuovo programma degli interventi costituirà l'indicatore chiave con il quale l'Autorità misurerà l'efficacia dell'intervento (quindi, la variazione della riduzione di criticità potrà essere considerata il beneficio associato all'intervento previsto nel programma degli interventi).

La coordinatrice chiede se i numerosi indicatori associati ad ogni area di saranno gli stessi indicatori utilizzati per la qualità tecnica.

Il dott. Bardelli precisa che non saranno utilizzati necessariamente tutti gli indicatori considerati nella relazione. Sottolinea, infatti, che nella prima fase di analisi si è tenuto conto di tutto quello che poteva apparire rilevante, mentre ci si aspetta che, nell'ambito del nuovo procedimento avviato, vi possa essere un'occasione per selezionare tra gli indicatori quelli più efficaci o per stabilire in modo più puntuale dei *ranking* che permettano delle valutazioni più semplificate (minori saranno gli indicatori e più immediata e semplice sarà la valutazione).

Il dott. Gatta condivide l'importanza e l'innovatività del sistema descritto, soprattutto perché ritiene che gli indicatori siano essenziali non solo per la qualità tecnica, ma anche per l'*unbundling*, per i costi standard, ecc... Ritiene, quindi, sia fondamentale lo sviluppo e la definizione chiara e univoca di queste grandezze, nonché l'individuazione di una lista contenuta di indicatori.

Aggiunge poi che sarebbe utile conoscere le tempistiche del processo, anche in considerazione del fatto che gli indicatori riportati nella relazione sono molto numerosi (in totale 231). Ritiene che sarebbe più agevole per le aziende poter concentrare l'attenzione solo su alcuni di essi.

Il dott. Bardelli evidenzia che un presupposto di quest'attività è la corretta attenzione alla misurazione, alla raccolta dati e all'archiviazione. Conferma che definire molte variabili può comportare grandi dispersioni di energia e che l'obiettivo dell'analisi è quello di giungere, entro l'anno, alla definizione di alcuni KPI (n.d.r. *Key Performance Indicator*), che consentano di effettuare le prime misurazioni. Ritiene che, negli anni a

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

venire, quei KPI potranno essere integrati e raffinati; sarà dunque un lungo processo e dovrà svilupparsi per stadi.

La coordinatrice chiede, considerato che l'indagine in discussione è stata effettuata nell'ambito dei piani di intervento per il periodo 2016-2019, se gli indicatori che saranno definiti entro l'anno potranno essere applicati dal 2019 in poi.

Il dott. Bardelli ribadisce che l'obiettivo è quello di giungere ad un primo sistema di KPI, generale ma stabile, alla fine dell'anno. Ritiene che ci siano tutte le condizioni perché questo possa essere considerato un nuovo ciclo di programmazione, utile a livello di ambito, ma che potrebbe risultare anche un utile *trade d'union* con le programmazioni sovraordinate. Auspica che questo sistema possa avviare un percorso virtuoso e che dal 2019 possa dispiegare i propri effetti.

Infine, su richiesta della coordinatrice, chiarisce che in alcuni casi i gestori, in accordo con gli enti d'abito, si sono parzialmente discostati dalle previsioni originarie per risolvere alcune criticità; ritiene, tuttavia, che questi casi non costituiscano un dato allarmante. Rileva, invece, che più preoccupante risulta essere l'esigenza di intervento che si è manifestata nel precedente ciclo di programmazione. In particolare, si sono registrati interventi non programmati, in qualche modo considerati fisiologici, che hanno dato luogo a quelle che spesso sono state considerare difficoltà di presidio della infrastruttura gestita dall'operatore.

La dott.ssa Spinicci ritiene che sarebbe utile sviluppare un coinvolgimento di tutti gli *stakeholder* non solo attraverso i documenti di consultazione, ma anche mediante l'istituzione di tavoli tecnici.

Il dott. Meringolo rileva che il passaggio ad un sistema che prevede una pianificazione basata sulle criticità potrebbe risultare problematico per i gestori di piccole dimensioni.

La Coordinatrice sintetizza quanto emerso durante la riunione e ricorda che trasmetterà una nota di riepilogo delle tematiche trattate e di quelle da approfondire.

La riunione termina alle 12.05.

Il Segretario

Il Coordinatore